

L'ex ministro Azzolina a Messina per presentare il suo libro



Redazione | giovedì 25 Novembre 2021 - 06:55



Doppia presentazione di libri a Messina con al centro il tema della scuola e della formazione delle nuove generazioni

Doppia presentazione di libri a **Messina** con al centro il tema della **scuola** e della formazione delle nuove generazioni. Il tutto con particolare attenzione alle zone a rischio, lì dove lo Stato e l'istruzione sono decisivi per vincere la sfida educativa contro la criminalità e la dispersione scolastica.

Appuntamento a venerdì 3 dicembre

Venerdì 3 dicembre, alle 18:00, alla Feltrinelli Point, in via Ghibellina n. 32, si presentano il libro **“La vita insegna. Dalla Sicilia al ministero il viaggio di una donna che alla scuola deve tutto”** di **Lucia Azzolina, Baldini+Castoldi**, con prefazione di **Liliana Segre**, e il romanzo **“Duecento giorni di tempesta”** di **Simona Moraci** (collana “Il portico”, pagine 304, € 16,90, marlineditore.it), **Marlin editore**, casa editrice fondata da **Tommaso e Sante Avagliano**, III Premio **“L'Iguana Anna Maria Ortese”**. Un incontro con le autrici a cura del giornalista **Marco Olivieri**, dopo i saluti dell'editore di Marlin **Sante Avagliano**, e con

SEGNALAZIONI ←
AL 366.8726275

Divani ed elettrodomestici nel torrente Zafferia

Asfalto pessimo all'ingresso del Policlinico

Parcheggio incivile a Giostra

letture dell'attore **Stefano Cutrupi**.

La presentazione dei due libri avviene grazie alla collaborazione con l'associazione culturale **"Apollo Spazio Arte" di Loredana Polizzi** e il **Residence Cine-Apollo** di Messina.

Parlamentare, Lucia Azzolina è stata sottosegretaria e poi ministra dell'Istruzione.

Giornalista e insegnante, Simona Moraci, messinese, è al suo terzo romanzo, nel quale rielabora esperienze realmente vissute in scuole collocate nei quartieri a rischio. Nel libro, i temi della redenzione e del cambiamento emergono in relazione ai due personaggi maschili principali (Stefano e Andrea), reduci da un passato tormentato. In particolare, Andrea si sottrae a un destino familiare criminale ed è liberamente ispirato alla storia vera di un ragazzo salvato dalla scuola e dal teatro.

"La vita insegna"

Donna, giovane, siciliana e col rossetto rosso. Sincera, fino a risultare scomoda in una politica che preferisce di gran lunga i silenzi. Lucia Azzolina racconta il viaggio che la porta dalla provincia di Siracusa fino al ministero di viale Trastevere, sempre zaino in spalla. È la scuola a tenere uniti i suoi due mondi: la precaria, poi passata di ruolo, con due lauree che attraversa l'Italia per andare a insegnare e la ministra che governa la scuola nel primo anno dell'emergenza.

L'infanzia povera, l'amore per i libri. Siracusa e Catania, le siringhe sotto casa. I maestri che l'hanno cresciuta (un buon insegnante può cambiarti la vita). E poi la rapida, faticosa, entusiasmante ascesa politica. La battaglia per riportare a scuola i suoi studenti, perché i ragazzi in classe "sorriscono anche con la mascherina". I concorsi per avere docenti formati e selezionati. Le polemiche, le minacce, la vita sotto scorta. Il sessismo della politica, la solitudine, la dittatura dei clic. Il primo giorno in Parlamento si fa una promessa: la sua vita intorno potrà cambiare, Lucia no. Determinata, mai zitta e buona. Orgogliosa di non aver rinunciato alle proprie convinzioni anche quando avrebbe fatto comodo girarsi dall'altra parte.

Per Lucia Azzolina scuola è prima di tutto il modo in cui ha scelto di vivere: impegno, merito, rispetto delle regole, fiducia nei giovani. Questo libro è la storia di tanti che vivono di sacrifici e partono con una valigia di cartone senza sapere se torneranno. È la storia di una donna che ama la scuola e che alla scuola deve tutto.

«Non c'è dubbio che la migliore risposta ai detrattori è quella della serietà, dell'impegno, della competenza, dello spirito di servizio e di riforma» (dalla prefazione di Liliana Segre).

"Duecento giorni di tempesta"

Il cuore in tempesta di una prof. appassionata. Anzi, "Duecento giorni di tempesta" scolastica, amorosa, esistenziale, tra violenza e possibile riscatto. In primo piano la storia della giovane insegnante Sonia, catapultata in un quartiere a rischio di una città di mare siciliana in mano alla criminalità. Una "terra straniera" ma anche una sfida per Sonia, in fuga dal passato. La scuola è fatta da classi "esplosive", così chiamate dai professori per il livello disturbato e disfunzionale dei comportamenti degli alunni. Da qui una narrazione incalzante che

**Ci si inventa i
parcheggi sul
Cavalcavia**

**Lavori incompiuti in via
Nenni**

**Vandalizzata cassetta
deiezioni canine**

**Al pascolo a San
Licandro**

**Messina Servizi
ripulisce due barche
"cassonetto" a
Paradiso**

lascia spazio alla capacità da parte dei docenti di entrare in relazione con i ragazzi e anche a un complicato triangolo amoroso che coinvolge la protagonista con due suoi colleghi: Stefano e Andrea.

Dotata di una scrittura vivace e ricca di ritmo, Moraci fa immergere i lettori in un territorio nel quale le famiglie vivono situazioni difficili e l'istituzione scolastica cerca di arginare il malessere di alunni ribelli a ogni regola e disciplina. Il romanzo racconta le traversie interiori e amorose del personaggio principale e la lotta dei professori per strappare i ragazzi al degrado, in una "tempesta" romanzesca che coinvolge e fa riflettere.

Sul libro così si pronuncia lo scrittore **Vladimiro Bottone**, che firma la quarta di copertina: «*Un Sud scontroso e una scuola a rischio: due frontiere, due sfide, un corpo a corpo fra studenti difficili e un'insegnante al vertice di un triangolo amoroso carico di passioni e chiaroscuri come la scrittura dell'autrice. Al seguito della sua protagonista e io narrante, Simona Moraci ci trascina nel suo anno di scuola che diventerà anche una sorta di educazione sentimentale. Un'avventura che, per il lettore, si trasformerà in una lezione memorabile*».

«Questo romanzo nasce dalla mia esperienza maturata negli ultimi anni sulla "frontiera", nelle scuole di quartieri a rischio. È come un universo a sé stante: tutti i sentimenti, le emozioni sono amplificati e occorre trovare un equilibrio "nuovo". La mia passione per la scrittura e il mio amore per l'insegnamento mi hanno spinto a raccontare di rabbia e innocenza, di pianto e risate, di questi bambini straordinari e fuori da ogni schema. In particolare, l'affetto nei confronti dei ragazzi è stato uno stimolo potente. L'amore è l'unica via per uscire dal buio», sottolinea l'autrice.

L'autrice

Simona Moraci, nata a Messina nel 1975, giornalista professionista, dopo oltre vent'anni di carriera ha scelto di dedicarsi all'insegnamento. Ha pubblicato i romanzi "I Confini dell'anima" (1996) e "Giornalisti, e vissero per sempre precari e contenti" (2014), entrambi con Armando Siciliano Editore. Attualmente collabora con il quotidiano "La Gazzetta del Sud", di cui è stata redattrice.

Articoli correlati

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta

Altre dalla home

Copertoni abbandonati vicino al San Filippo

Salita Tremonti sommersa di rifiuti

🕒 Gio, 25/11/2021 - 07:15

Letojanni, riapre al culto dopo 10 mesi la chiesa Madre

🕒 Gio, 25/11/2021 - 07:15

Violenza sulle donne. Fondi per "Casa Maria" di Messina e "Penelope" di Gaggi

🕒 Gio, 25/11/2021 - 07:12

Vaccini covid Messina, terza dose per il Commissario Firenze che lancia l'appello

Messina, baracche piene di rifiuti sotto il Sacrario di Cristo Re VIDEO

Reggio, post-“Miramare” / Il Pd a Brunetti: azzeramento della Giunta, per iniziare

Tempostretto - Quotidiano online delle Città Metropolitane di Messina e Reggio Calabria

Editrice Tempo Stretto S.r.l.

Contatti e info

Via Francesco Crispi 4 98121 - Messina

info@tempostretto.it
Telefono 090.9412305

Carmelo Caspanello direttore responsabile-coordinatore di redazione.

Fax 090.2509937 P.IVA 02916600832
n° reg. tribunale 04/2007 del 05/06/2007

[Change privacy settings](#)